ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 17

Oggetto: riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2017 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 12 giugno 2019)

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche ed integrazioni inerenti le funzioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366 concernente le disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 14 novembre 2017 con il quale è stato ricostituito per un quadriennio, decorrente dalla data di insediamento, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Visto l'art. 36 del "*Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS n. 210 del 10 febbraio 1998 che ha disciplinato i criteri per l'accertamento e la declaratoria di irrecuperabilità dei crediti dell'Istituto;

Visto l'art. 40 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici;

Vista la legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione, con modificazioni, del decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019;

Vista la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 23 maggio 2019 inerente il "*riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2017 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui*";

Il Segretario

Rilevato che l'importo relativo alla causale "*ritardata comunicazione di cessazione di attività*" delle Gestioni artigiani e commercianti, per un totale di circa 767 milioni di euro, rappresenta circa il 99% delle posizioni creditorie da cancellare per tali gestioni e circa il 62% rispetto al totale dei crediti proposti per lo stralcio e che l'incidenza di tale causale di eliminazione si mantiene su livelli significativi ormai dal 2002;

Ritenuto opportuno programmare un'analisi e un approfondimento su tale tematica;

Ritenuto, altresì, opportuno coinvolgere, già a partire dal prossimo esercizio finanziario, i Comitati amministratori al fine di acquisire il loro parere preventivo sul riaccertamento dei residui attivi e passivi anche in considerazione degli effetti dello stesso sull'avanzo di amministrazione e sui risultati economico patrimoniali delle singole gestioni e fondi;

Condivise le osservazioni contenute nella relazione del Collegio sindacale, allegato A al verbale n. 21 del 6 giugno 2019 e in particolare quelle relative alla necessità di:

- ✓ procedere ad un aggiornamento del fondo svalutazione crediti anche al fine di migliorare i criteri di determinazione dei singoli accantonamenti, assicurando la congruità dello stesso;
- ✓ proseguire l'attività di verifica, controllo e monitoraggio dei residui al fine di incrementare il tasso di realizzazione delle posizioni creditorie, in particolare di quelle di natura contributiva;

Considerato che la proposta di eliminazione dei residui attivi al 31 dicembre 2017 trova copertura nell'apposito fondo di svalutazione crediti;

Visto il parere congiunto delle Commissioni Entrate ed Economico Finanziaria che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

Delibera

- di approvare le variazioni da apportare ai residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2017 come segue:

  - ai residui esistenti al 31 dicembre 2017, in evidenza nel conto finanziario generale, le variazioni in diminuzione dei residui attivi per complessivi euro 1.243.439.862,53 ed in detrazione dei residui passivi per complessivi euro 295.084.130,00;

  - ai residui attivi variazioni in aumento per euro 501.793,80;

  - di eliminare dallo stato patrimoniale i crediti non aventi natura di residui per complessivi euro 5.351.587,14;

Il Segretario

- di rideterminare complessivamente i residui iniziali attivi e passivi al 1 gennaio 2018;

➢ di impegnare gli Organi di gestione a:

- elaborare una nuova disciplina relativa ai criteri per l'accertamento e la declaratoria di irrecuperabilità dei crediti dell'Istituto che sono stati stabiliti con deliberazione del CdA risalente all'anno 1998;
- adottare le iniziative necessarie atte a ridurre e/o eliminare le cause di tardiva registrazione della cancellazione dei lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni artigiani e commercianti;
- valorizzare l'attività dei Comitati in merito ai ricorsi amministrativi al fine di ridurre il contenzioso giudiziale.

IL SEGRETARIO
(Gaetano Corsini)
Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE
GUGLIELMO LOY
Documento firmato in originale

Parere della Commissione Economico Finanziaria e della Commissione Entrate in merito al "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2017, eliminazione dallo Stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui e riaccertamento di crediti non aventi natura di residui*" di cui alla determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 23 maggio 2019.

Fonti

- Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 23 maggio 2019;
- Determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, "*Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS*" da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;
- "*Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS*", Art. 36 allegato alla deliberazione CdA n. 172 del 18 maggio 2005;
- Deliberazione CdA n. 210 del 10 febbraio 1998 "*Criteri per l'accertamento e declaratoria di irrecuperabilità dei crediti dell'Istituto*";
- Verbale del Collegio dei Sindaci n. 21 del 6 giugno 2019;

Premessa

Sulla base del Regolamento di amministrazione e di contabilità dell'INPS, di cui reiteratamente il CIV richiede l'aggiornamento, è necessario deliberare, preliminarmente alla valutazione del conto consuntivo, il riaccertamento dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti non aventi natura di residui.
I criteri di riferimento sono "datati" poiché sono stati deliberati dal CdA nel 1998.

Il Segretario

L'analisi e la riclassificazione di tali elementi è così sintetizzabile:

- Residui attivi in diminuzione

	Importi in euro
Obiettive situazioni di irrecuperabilità	82.871.573,10
Insussistenza del credito per sentenza passata in giudicato	175.859.615,93
Ricorsi amministrativi	34.874.871,08
- di cui deliberati dai Comitati	6.334.824,41
- di cui autotutela	28.540.046,67
Rettifica di erronee registrazioni	184.134.121,46
Ritardata registrazione di cessazioni di attività	767.407.874,44
Eliminazione di somme non più dovute per legge del SSN	1.086.817,34
Eliminazione di somme delle Gestioni agricole per ristrutturazione del debito	1.198,05
Totale residui attivi in diminuzione	**1.246.236.071,40**

Nel totale complessivo sono compresi anche i crediti non aventi natura di residui afferenti alla Gestione privata per 2.740.669,85 euro e alla Gestione pubblica per 55.538,55 euro.

Ai fini della valutazione del CIV, i residui attivi in diminuzione al netto dei predetti crediti non aventi natura di residui, sono stati riclassificati per tipologia e quelli di carattere contributivo per settori di attività:

	Importi in euro
Residui contributivi	1.185.860.970,53
Residui per recupero da prestazioni	56.490.876,61
Eliminazione di somme non più dovute per legge del SSN	1.086.817,34
Eliminazione di somme delle Gestioni agricole per ristrutturazione del debito	1.198,05
Totale residui attivi in diminuzione	**1.243.439.862,53**

Relativamente ai **residui attivi in diminuzione di carattere contributivo** la divisione per tipologia di attività è così sintetizzabile:

	Importi in euro
Artigiani	248.820.852,16
Commercianti	523.534.599,13
CD-CM	44.907.223,20
Dip. Agricoli	29.512.923,14
Dip. Privati - di cui per soccombenza	310.648.201,26 157.041.660,00
Altre Gestioni (pubblici, spettacolo ecc..)	28.437.171,64
Totale residui contributivi	**1.185.860.970,53**

Analogamente si è proceduto alla valutazione dei residui passivi:

- Residui passivi in diminuzione

	Importi in euro
Eliminazione di impegni di spese di funzionamento	157.194.760,06
Prescrizione decennale di residui passivi	30.503,75
Eliminazione somme dovute ad altri Enti	137.858.866,19
Totale residui passivi in diminuzione	**295.084.130,00**

- Residui attivi in aumento da recupero prestazioni per euro **501.793,80.**

Inoltre, sono stati considerati inesigibili complessivamente i seguenti:

- crediti non aventi natura di residui:

	Importi in euro
Eliminazione crediti non più dovuti a seguito di diverso orientamento amministrativo	2.734.938,38
Eliminazione per crediti su prestiti della Gestioni pubbliche ex Inpdap - contabilità credito	2.432.874,39
Eliminazione per crediti relativi a piccoli prestiti personale ex Ipost	122.504,36
Varie	61.270,02
Totale	**5.351.587,14**

Il Segretario

Conclusioni e proposte

Le Commissioni Entrate ed Economico Finanziaria, audita la Direzione generale, evidenziano:

- la necessità di procedere all'aggiornamento degli attuali criteri per l'accertamento e la declaratoria di irrecuperabilità dei crediti dell'Istituto che sono stati stabiliti con deliberazione del CdA risalente all'anno 1998;

- che l'importo relativo alla ritardata registrazione di cessazione di attività delle Gestioni artigiani e commercianti, ammonta complessivamente a 767 milioni di euro, e che tale importo rappresenta il 99% dei residui attivi in diminuzione di tali Gestioni e il 62% rispetto al totale dei residui attivi in diminuzione. L'incidenza di tali eliminazioni si è mantenuta su livelli significativi, sia in termini assoluti che in peso percentuale ormai dal 2002, nonostante alcune modifiche legislative e buone prassi introdotte nel tempo;

- la rilevanza dei residui attivi in riduzione connessi all'esito delle attività di ricorso amministrativo che globalmente ammontano a euro 34.874.871,08 e a quelle connesse all'esito del ricorsi in sede giudiziale che ammontano a euro 157.041.660,00.
  In totale i ricorsi degli utenti hanno portato alla cancellazione di residui attivi per euro 191.916.531,10.

In considerazione degli effetti rilevanti che il riaccertamento dei residui ha sull'avanzo di amministrazione, nonché dell'impatto che le operazioni di riaccertamento hanno sui risultati economico patrimoniali delle singole gestioni e fondi, si ritiene opportuno promuovere, già a partire dal prossimo esercizio finanziario, il coinvolgimento dei Comitati amministratori al fine di acquisire anche il loro parere preventivo.

Le Commissioni Entrate ed Economico Finanziaria intendono, altresì, sviluppare un'analisi e un approfondimento su tali tematiche e ritengono altresì indispensabile che gli Organi di gestione adottino le iniziative necessarie atte a ridurre e/o eliminare le cause di tardiva registrazione delle cancellazioni dei lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni artigiani e commercianti.

Le Commissioni, nell'approvare il presente documento, hanno predisposto l'allegata proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del CIV, raccomandando di considerare il presente parere parte integrante della stessa.

Roma 6 giugno 2019

IL COORDINATORE
COMMISSIONE ENTRATE
RICCARDO GIOVANI
Documento firmato in originale

IL COORDINATORE
COMMISSIONE ECONOMICO FINANZIARIA
FRANCESCO RAMPI
Documento firmato in originale

Il Segretario